



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

Comunicato stampa

9 agosto 2008

Il CMI al tricentenario del perdono di Vittorio Amedeo II

Il Duca di Savoia Vittorio Amedeo II, nel 1704, ruppe l'alleanza con i francesi per unirsi a Inghilterra e Olanda. Questa nuova scelta, che porterà all'assedio di Torino nel 1706, ha provocato la costituzione della Serenissima Repubblica della Val S. Martino, detta *Repubblica del sale*, con capitale a Perrero. Infatti, gli eserciti francesi invasero molti territori, entrarono in Val Pragelato e scesero a Perosa, mentre il resto delle truppe convergeva sulle valli valdesi.

Valdesi e cattolici decisero di accettare il protettorato francese, costituendosi in Repubblica, mentre i valdesi della Val Luserna e di S. Germano rimasero fedeli al Duca di Savoia.

Il 3 luglio 1704 nel campo francese di Perosa venne firmato il trattato con la Val S. Martino, in cui i valdesi chiesero in cambio la libertà di culto e il diritto di ottenere il sale a due soldi per libbra e la facoltà di spostarsi e commerciare nel Regno di Francia senza limitazioni. L'obiettivo era evitare ulteriori lutti e danni, ma durante gli anni la zona fu sottoposta a continue occupazioni militari da parte di francesi e pragelatesi. Il nuovo "Stato" cessò di vivere quattro anni dopo, quando i francesi abbandonarono il Piemonte e il 17 agosto 1708 i notabili, al campo ducale di Balboutet (Comune di Usseaux), implorarono e ottennero il perdono e la grazia di Vittorio Amedeo II.

Oggi, il CMI ha partecipato a Perrero, in Val Germanasca, alla rievocazione della Serenissima Repubblica della Val San Martino, Pomaretto, Inverso Pinasca e Chianavières, costituita a causa della Guerra di Successione spagnola provocata dalla morte, nel 1700, del Re Carlo II, un Asburgo che aveva lasciato il trono al nipote di Luigi XIV, il Duca d'Angiò, che diventerà Filippo V di Spagna. Erano presenti il Gruppo Storico Pietro Micca di Torino, il gruppo "La Cricca" (con divise militari francesi del '700), i Sindaci dei Comuni che fecero parte della Repubblica con i rispettivi gonfaloni, popolani con i costumi dell'epoca e la banda musicale di Villar Perosa e San Germano Chisone.



Eugenio Armando Dondero